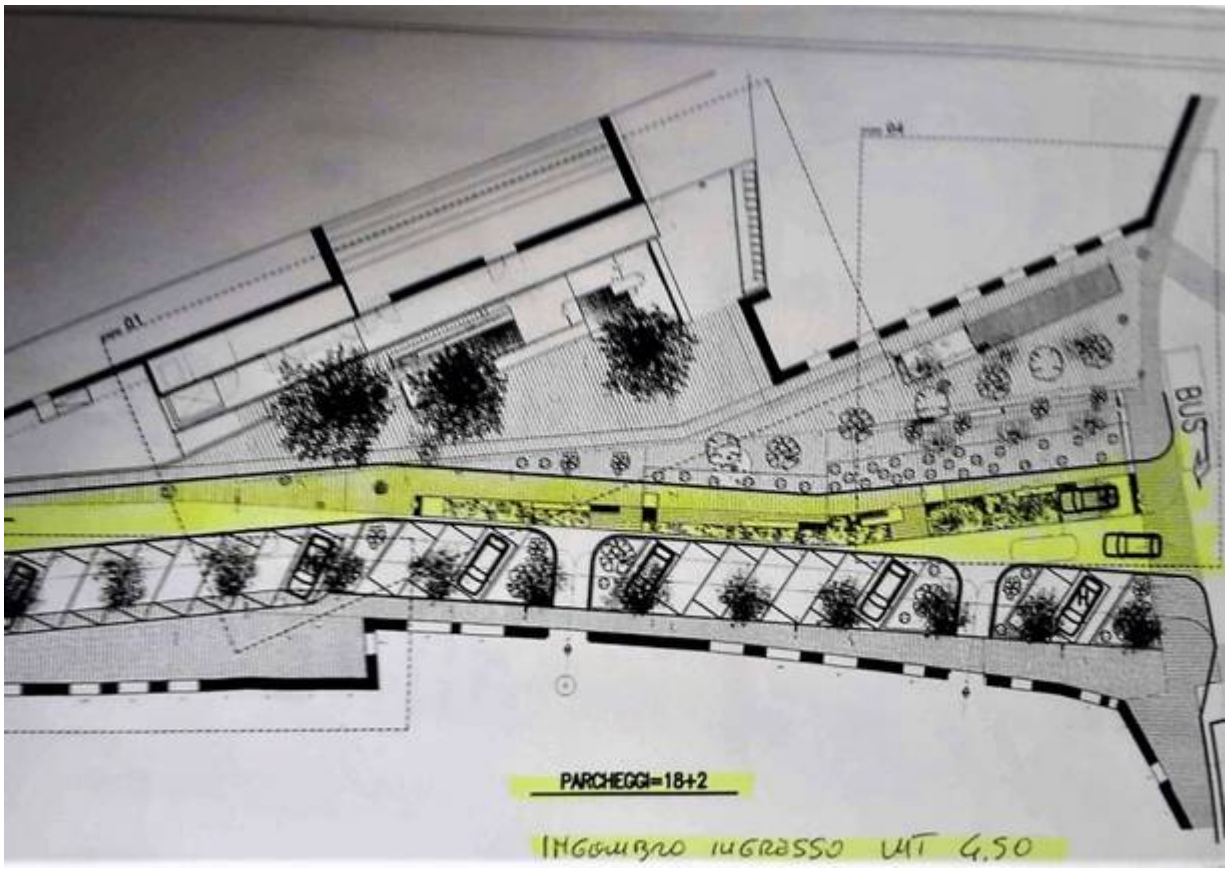
VareseNews

Nuova piazza XXV Aprile, i commercianti chiedono più parcheggi

Pubblicato: Giovedì 10 Maggio 2018



Occhi puntati sul **futuro di piazza XXV Aprile**: dopo l'assemblea pubblica tenutasi lo scorso 4 maggio, durante la quale l'Amministrazione comunale ha illustrato ai cittadini la futura riqualificazione della piazza, emergono nuove idee e nuove proposte.

Grazie ai soldi ricevuti come **compensazione ambientale da Pedemontana,** infatti, è stato stilato un progetto che muterà completamente l'aspetto della zona, disegnando **una nuova piazza con annessi spazi verdi.** Si tratta di un'entrata di circa **1,5 milioni di euro lordi,** ai quali il Comune aggiungerà 40-50 mila euro per acquistare un'area messa a disposizione dal Collegio Rotondi.

L'Associazione 'Gorla che lavora' ha accolto con favore questa iniziativa, ma riflettendo su quali potrebbero essere le esigenze dei cittadini e delle attività commerciali, ha deciso di **presentare in Comune una proposta di modifica al progetto:** il punto focale prevede **l'inserimento di nuovi posti auto nella piazza**, in numero maggiore rispetto a quanto stabilito dall'Amministrazione.

"**Piazza XXV Aprile è un'area commerciale tra le più importanti e frequentate** di tutto il paese – evidenziano i rappresentanti dell'associazione nel documento ufficiale presentato in Comune – la nostra proposta sviluppa venti parcheggi tutti collocati sul lato sud della piazza, disposti a lisca di pesce. Si tratta di una proposta che non stravolge il progetto stesso, ma soprattutto non occupa eccessivi spazi". Un'idea lanciata all'Amministrazione comunale con spirito collaborativo e che mette in luce la voglia

dell'associazione di interessarsi in prima persona al proprio paese.

Il sindaco **Vittorio Landoni** apprezza l'impegno dimostrato dai cittadini, ma **sulla questione parcheggi resta fermo al progetto iniziale,** che prevede la r**iduzione dei posti auto dai venti attuali a quindici.**
"Abbiamo accolto alcune proposte, illustrateci anche prima dell'assemblea del 4 maggio, ossia il mantenimento dei parcheggi a pettine davanti alla cartoleria e il cambio del senso di marcia della viabilità" tiene a sottolineare il Primo Cittadino, che spiega: "In linea con le considerazioni che ci sono state fatte, abbiamo invertito il senso di percorrenza delle auto, accogliendo il suggerimento di attuarla in direzione del collegio e non al contrario, come avevamo inizialmente ipotizzato".

Un dialogo c'è stato, quindi, ma non sulla totalità delle richieste avanzate dall'associazione: "In merito al numero dei parcheggi, non possiamo accogliere il loro progetto, ed essenzialmente per due motivi. **In primis, non ci sono state fornite considerazioni su come muterebbe la viabilità**: inserendo i parcheggi da loro segnati, le automobili avrebbero difficoltà a rispettare il nuovo senso unico in direzione del collegio. Ciò che abbiamo deciso di fare, al contempo, è **arretrare la fermata dell'autobus e ricavare in quell'area due parcheggi a tempo limitato**: così facendo regolamenteremo l'uso di uno spazio dove oggi si lascia l'auto, ma fuori dagli spazi segnati. Insomma, dove si è potuto **abbiamo cercato di venire incontro alle richieste dei commercianti,** ma non potevamo fare di più".

La seconda considerazione è relativa al fatto che, **sul lato sud della piazza, accanto al collegio, sia presente un ampio parcheggio, poco sfruttato dai cittadini**: "L'Amministrazione si assume la responsabilità di segnalarne la posizione in maniera più efficace, migliorando la cartellonistica – promette Landoni – ma **è giusto che i cittadini imparino anche a fare due passi a piedi:** non stiamo parlando di distanze enormi, non si può sempre pretendere di parcheggiare davanti ai negozi. Pensiamo al Nord Europa, a come tutti noi restiamo ammirati nell'osservare la diffusione degli spazi verdi e delle zone pedonali: cerchiamo di trarre input positivi da queste realtà".

E **sulla questione sicurezza,** altro tema scottante messo in risalto dai commercianti: come intende muoversi l'Amministrazione? "Come sarà gestita la sicurezza nei confronti delle nostre attività nelle ore in cui le stesse saranno chiuse e la piazza diventerà indubbiamente luogo di ritrovo?" chiedeva infatti l'Associazione 'Gorla che lavora'.

"**Metteremo delle telecamere e miglioreremo l'illuminazione della piazza**, completando l'installazione delle lampade al led in tutto il paese" chiarisce Landoni. Queste misure basteranno ai commercianti?

di Santina Buscemi